

# IL LABORATORIO STORICO

ESEMPI E STRUMENTI

# LA FUNZIONE DELL'INSEGNANTE NEL LABORATORIO DI STORIA

Il docente:

- Chiarisce quali sono gli scopi della ricerca;
- Guida la formulazione delle domande;
- Aiuta gli alunni a mantenere l'attenzione sull'oggetto della ricerca;
- Delinea un quadro di contorno e fornisce le risposte rispetto ad esso;
- Favorisce la partecipazione inclusiva degli alunni secondo le loro attitudini e la collaborazione tra essi.

## CONSIGLI PER REALIZZARE UN LABORATORIO EFFICACE

- Brevità delle attività;
- Semplicità (focalizzazione su un tema specifico e non troppo ampio);
- Fissare delle regole, non lasciare troppo destrutturata l'attività;
- Al contempo, non strutturare troppo rigidamente il laboratorio, onde evitare che gli esercizi guidino lo studente senza lasciargli libertà interpretativa.

# LA LINEA DEL TEMPO

- La linea del tempo è considerata strumento essenziale dalla I.N. 2025 per il passaggio da tempo personale a tempo vissuto, di cui si incoraggia un uso attivo, sia mediante la creazione di linee del tempo manuali sia attraverso l'uso di strumenti online.
- Nei primi due anni si usa per cominciare a far familiarizzare gli alunni con il concetto di tempo, utilizzando ad es. le storie personali. Dalla classe III della primaria, quando inizia lo studio di quadri temporali delineati, e gli alunni devono iniziare ad orientarsi con gli indicatori A.C. e D.C., deve essere usata per far comprendere il concetto di periodizzazione.
- Le indicazioni suggeriscono di non limitarsi alla storia politica, ma di inserire sulla linea del tempo anche scoperte scientifiche, evoluzioni tecnologiche o espressioni artistiche, per offrire una visione multidisciplinare del progresso umano.

## UN ESEMPIO DI LABORATORIO SULLA LINEA DEL TEMPO NEI PRIMI DUE ANNI DELLA PRIMARIA

Riferimento: F. Castaldini, *La linea del tempo in un'esperienza di laboratorio di storia*, in: «Didattica della storia», 2, 2020:

- E' stato preso come punto di riferimento l'anno solare;
- E' stato chiesto agli alunni di portare un calendario, le cui pagine sono state incollate di seguito in successione mensile;
- In classe l'attività iniziale è stato discutere con i bambini i ricordi delle loro esperienze come classe, riportate poi su strisce di carta; è stato poi chiesto di metterle in successione, avendo come riferimento le categorie prima e dopo;
- Si è chiesto poi ad ogni bambino di trovare la data di inizio dell'anno scolastico (e poi altre date significative) e si è osservato i metodi che ogni bambino metteva in atto per tale ricerca;

- E' stato poi chiesto di rappresentare graficamente la data di inizio secondo le modalità preferite, per far vedere che la forma cambiava ma le date restavano le stesse;
- Si è chiesto a ogni bambino di inserire date personali nella propria linea del tempo, aiutando attraverso oggetti (primo es. di tracce) l'orientamento;
- Si è infine fatta costruire una linea del tempo collettiva;
- Il debriefing ha aiutato a comprendere gli eventi dei singoli alunni e le differenze (i vuoti o le ricchezze di avvenimenti a secondo del/la bambino/a).

# STRUMENTI PER CREARE LINEE DEL TEMPO DIGITALI

- <https://genially.com/it/creare/linee-temporali/>
- <https://www.readwritethink.org/classroom-resources/student-interactives/timeline>
- <https://www.sutori.com/it/>
- <https://www.tiki-toki.com/>
- <https://timeline.knightlab.com/>

Strumento	Gratuito	In italiano	Adatto ai bambini	Interattivo
Genially	✓ (base)	✓	✓	✓
ReadWrit eThink	✓	✗	✓ ✓	✓
Sutori	✓ (base)	✗	✓	✓
Tiki-Toki	✓ (l sola)	✗	✓	✓
TimelineJS	✓	✗	✗	✓

## ESEMPIO DI LABORATORIO: L'AGRICOLTURA EGIZIANA

Riferimento: <https://dsrivista.unibo.it/article/view/15733/14898>

- Fonti: iconografiche e scritte
- Metodo: lavoro in gruppi

# PREPARAZIONE PRELABORATORIALE

- Fornire il quadro storico-sociale della civiltà: dove, quando, cosa si mangia, da dove arrivano gli alimenti, chi li produce; quale idea di divinità è presente e come condiziona la vita quotidiana; come sono ripartiti il potere e la ricchezza e quali gruppi sociali possiamo individuare.
- Mezzi coadiuvanti: tabelle semplici, da appendere alle pareti dell'aula e da riempire progressivamente, per comparare anche visivamente le diverse popolazioni studiate nelle loro caratteristiche costitutive, per rendere evidente la cornice al cui interno si andranno ad estrarre i temi che si sceglierà di approfondire durante la didattica, le uscite, le occasioni di studio e approfondimento.
- Metodo: lavoro a gruppi con testi di sintesi tratti ad es. dal sussidiario. Affidamento a ogni gruppo di un indicatore (ad es.: la religione, l'agricoltura...) e di lettura di brani, preselezionati dall'insegnante; discussione; scelta da parte del gruppo dei contenuti da trascrivere e di immagini da riprodurre nello schema generale, al fine di produrre una sintesi orientata dall'insegnante.
- Eventuale prodotto: produzione di un poster che diventerà una «mappa concettuale della civiltà tematizzata» che consentirà «di mettere in relazione i diversi aspetti e di porre in evidenza le connessioni (è sufficiente disegnare linee o incollare fili di collegamento)» e che rimarrà visibile nel tempo al fine di «incrementare progressivamente la sua ricchezza anche nei periodi successivi allo studio di quella popolazione specifica».

## STEP I: INTERPRETAZIONE DELLE IMMAGINI

- Informazioni da precomunicare: il fine per il quale le immagini sono state dipinte o scolpite, il rituale in funzione dell'oltretomba, per ricomporre un mondo agricolo ben ordinato come auspicio per un aldilà altrettanto abbondante di messi;
- Far individuare le immagini in libri o online;
- Riprodurli con disegni seguendo lo stile originale e preparare un poster sul mondo agricolo egizio;
- Problematizzare attraverso le domande ciò che non risulta di chiara interpretazione: problemi lessicali, formulazione di ipotesi...
- Metodo: interazione discorsiva in piccoli gruppi; poi discussione con l'intera classe attraverso l'orientamento dell'insegnante, che sostiene e rilancia le argomentazioni.

## **Scheda-guida per l'analisi delle fonti iconografiche e scritte**

Dove è stato scritto/dipinto questo documento? Quando?

Chi lo ha scritto/dipinto?

Secondo voi perché lo ha fatto? È stato fatto per qualcuno?

Quali oggetti, animali e persone sono presenti nel documento?

Ci sono aspetti che vi hanno colpito in particolare? Perché?

Ci sono parole o immagini che non riuscite a comprendere del tutto?

Cosa c'era di differente allora e cosa invece era simile ad oggi?

Secondo voi questo documento è affidabile o è un falso? Perché?

## STEP 2: FONTI SCRITTE

- Informazioni da trasmettere: l'autore e la finalità originaria;
- Scelta di documenti (brevi e semplici);
- Lettura a due livelli: diretta; indiretta (chi ha scritto il documento e perché).

**PRIMA  
FONTE  
SCRITTA**

Sii scriba. Questo ti salverà dalla fatica e ti proteggerà da ogni tipo di lavoro. Ti risparmierà il portare la zappa e il piccone, in modo che non dovrai portare la zappa e il canestro. Ti risparmierà l'aratro e ogni tipo di fatica.

Lascia che ti ricordi lo stato miserevole del contadino quando vengono i funzionari per stabilire la tassa del raccolto e i serpenti hanno portato via metà del grano e l'ippopotamo si è mangiato il resto. (Donadoni, 1990, 19)

- Il testo è tratto da un manuale ad uso dei giovani rampolli dei ceti medio-alti per convincerli a studiare da scriba ed evitare un destino da contadini.
- Il testo fornisce informazioni dirette (strumenti di lavoro, gli animali che minacciano l'integrità del raccolto, la presenza degli esattori delle tasse) che comportano difficoltà lessicali e di interpretazione (cosa sono le tasse? cosa fanno i funzionari?);
- Contraddizioni che possono emergere dal primo livello: immagine del serpente che pone problema interpretativo: un animale carnivoro che viene accusato di mangiarsi il raccolto di grano (è una bugia o lo pensavano veramente? Perché pensavano questa cosa? Come poteva essere nata questa idea?);
- Secondo livello che permette di calarsi nella prospettiva del tempo: Colui che scriveva questo testo, cosa pensava del lavoro dei contadini? Per chi scriveva? Cosa voleva far pensare al lettore? Avrà mentito per ottenere questo scopo? Oppure avrà modificato la sua descrizione calcando alcuni aspetti?

**SECONDA  
FONTE  
SCRITTA**

Passeremo tutto il giorno caricando orzo e farro? I granai sono già tanto pieni che i mucchi di grano traboccano. Anche le barche sono pesantemente cariche, e rigurgitano di grano. E per di più ci ordinano di affrettarci. Sono forse di ferro i nostri cuori?

(Donadoni, 1990, 15)

- Il testo è tratto da un'iscrizione tombale per la tomba di un contadino.
- Informazioni dirette: orzo, grano e farro sono tra le coltivazioni più diffuse; il raccolto si conserva nei granai, viene trasportato su barche; i padroni o i sorveglianti pretendono un ritmo di lavoro intenso;
- Informazioni indirette: il contadino rappresentato non era contento della fatica e se ne lamentava.
- Domande: è davvero un contadino che esprime quella lamentela?

TERZA  
FONTE  
SCRITTA

«Certo, ora essi raccolgono i frutti della terra con molta minor fatica di tutti gli altri uomini e degli altri Egiziani: non hanno la pena di rompere i solchi con l'aratro, né di zappare, né di fare alcun altro di quei lavori che gli altri uomini compiono per la messi; ma il fiume, da sé, quando è montato e ha irrigato le campagne, dopo averle irrigate si ritira, e allora ciascuno semina il suo campo e vi spinge dentro i maiali; e dopo che, calpestandolo, i maiali hanno fatto penetrare il seme nella terra, aspetta il tempo della mietitura; poi, trebbiato il grano sempre per mezzo dei maiali, lo ripone nei granai.»

- Il brano è tratto da Erodoto, Storie, Libro II, 14.
- Informazioni dirette: es. si usavano i maiali per interrare i semi e per battere le spighe;
- Indirette: giudizio di Erodoto che pensava che l'agricoltura fosse semplice e poco faticosa;
- Problematiche: perché Erodoto esprime questo giudizio (che va in contrasto con quello dei documenti precedenti)?

## PROBLEMATICHE LEGATE ALL'IMPOSTAZIONE DI UN LABORATORIO DI QUESTO TIPO

- Il divenire storico scompare e le forme concrete e mutevoli dell'esistenza di questi popoli prendono un'apparenza uniforme, fornendo un'immagine unitaria e atemporale di una società che invece è mutata nel tempo.
- Lo studio del quadro storico-sociale tende a lasciare in ombra le interazioni (commerciali, culturali, belliche) che ogni società - e quindi anche quella egizia - intrattiene con le società vicine e lontane in ogni momento della sua storia.
- Possibile soluzioni:
  1. Aprire finestre di approfondimento sulle trasformazioni nel tempo della vita di questi popoli, attingendo alla storia evenemenziale delle guerre o ai mutamenti delle tecniche o delle consuetudini religiose;
  2. Arricchire la descrizione del quadro sociale dell'Egitto con la presentazione dei rapporti di scambio commerciale che intrattenne con altri popoli in diverse fasi della storia.

## ATTIVITA' COLLATERALI

- Visita al museo: programmare la visita dopo la prima parte generale dello studio, preparando i bambini e le bambine a scoprire serie di reperti che si possono innestare nel percorso già compiuto in classe (una specie di caccia ai tesori da riconoscere nelle vetrine).
- La visita diventa l'occasione per osservare dal vero la materialità di oggetti che fino allora sono stati sempre visti in riproduzione fotografica o disegnati.